

(2002/C 40 E/142)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-1900/01
di Brian Simpson (PSE) alla Commissione**

(28 giugno 2001)

Oggetto: Piani per future crisi epidemiche come l'afta epizootica

Può la Commissione precisare di quali piani dispone in caso di future epidemie come l'afta epizootica per quanto riguarda il contenimento della malattia nonché l'abbattimento e l'eliminazione dei capi infetti o potenzialmente infetti, tenendo presente che in futuro la sepoltura e/o l'incenerimento delle carcasse potrebbero essere assai impopolari ed essere del tutto vietati?

Risposta del Commissario Byrne a nome della Commissione

(31 luglio 2001)

Nel caso di epizoozie quali l'epidemia di afta epizootica (AE), la legislazione comunitaria prevede un certo numero di misure di controllo, fra cui:

- messa a punto e attuazione di piani d'emergenza in ogni Stato membro, in modo che tutte le opportune misure di controllo possano essere applicate rapidamente e in modo adeguato;
- macellazione e distruzione degli animali negli allevamenti infetti e, se necessario, in quelli sospetti, poichè questi animali possono facilmente contagiare animali sani di altri allevamenti;
- restrizioni degli spostamenti degli animali nelle zone infette, poichè questi animali possono incubare il virus;
- ricorso alla vaccinazione se si ritiene che le misure citate prima siano insufficienti ad arginare l'epidemia.

La Commissione riesaminerà attentamente la strategia comunitaria relativa all'afta epizootica una volta eradicata l'attuale epidemia, esaminando al tempo stesso l'opportunità di far ricorso al vaccino, alla luce delle conoscenze più recenti e nell'ambito della messa a punto di nuovi strumenti diagnostici.

(2002/C 40 E/143)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-1901/01
di Christopher Heaton-Harris (PPE-DE) alla Commissione**

(28 giugno 2001)

Oggetto: Domanda di gemellaggio fra città

Può la Commissione confermare in dettaglio i motivi che l'hanno condotta a rifiutare la concessione di finanziamenti al Consiglio comunale di Oundle, nella regione britannica degli East Midlands, per un progetto di gemellaggio con la Germania, a seguito della domanda presentata da tale Consiglio all'inizio di quest'anno?

Risposta del Commissario Reding a nome della Commissione

(11 settembre 2001)

Nel 2001 il comune di Oundle ha presentato, in quanto città ospitante, una domanda di sovvenzione nel quadro della prima fase dell'iniziativa comunitaria di sostegno alle azioni a favore dei gemellaggi fra città. Questa domanda non è stata presa in considerazione dal comitato di selezione perché la documentazione presentata non era completa, secondo le disposizioni del punto 7.1. dell'invito a presentare proposte che disciplina l'assegnazione dei contributi a favore delle azioni di gemellaggio fra città⁽¹⁾. Secondo tali disposizioni, «solo le domande comprendenti tutti i documenti di cui alle lettere da a) ad e), presentate nei termini prescritti, debitamente compilate e corredate dei documenti giustificativi richiesti, potranno essere prese in considerazione per la procedura di selezione».

Nel caso in questione, alla domanda presentata dal comune di Oundle non era allegato il programma dettagliato dell'incontro, come previsto al punto 7.1.c) del suddetto invito a presentare proposte. Mancando questo programma, il comitato di selezione non è in grado di valutare né la qualità né l'interesse europeo del progetto presentato.

La nuova procedura d'assegnazione dei contributi a favore delle azioni di gemellaggio fra città è stata adottata nell'ottobre 2000 dopo la consultazione delle federazioni nazionali rappresentative del movimento dei gemellaggi. Tale procedura, ispirata ai principi su cui si basa la concessione di sovvenzioni nel quadro di altre azioni comunitarie, mira a rendere il sistema più trasparente ed efficace e a garantire la parità di trattamento a tutti gli interessati.

(¹) Invito a presentare proposte DG EAC n. 00/75. GU C 320 del 9.11.2000.

(2002/C 40 E/144)

**INTERROGAZIONE SCRITTA E-1905/01
di Pere Esteve (ELDR) alla Commissione**

(28 giugno 2001)

Oggetto: Maltrattamento di due turiste scozzesi a Maiorca

Lo scorso mese di maggio due anziane turiste scozzesi appena giunte all'aeroporto di Palma di Maiorca sono state derubate, vedendosi strappare dalle mani le borsette con documenti e passaporti.

Al banco del controllo passaporti le due signore hanno cercato di denunciare alla polizia spagnola il furto appena subito. Hanno chiesto inoltre di mettersi in contatto col loro Consolato per farsi rilasciare un passaporto provvisorio, essendo stato loro sottratto quello regolare.

Le autorità spagnole hanno rifiutato di prestare ascolto a quanto esposto dalle due cittadine europee nonché alle spiegazioni fornite dai rappresentanti dell'operatore turistico. La polizia spagnola si è così limitata a comunicare alle due turiste che avrebbero dovuto lasciare l'isola e lo Stato spagnolo per mancanza di passaporto, e che sarebbero state allontanate immediatamente con il prossimo volo per la Scozia, previsto il giorno seguente alle cinque del mattino ora locale.

Una delle due anziane signore, dell'età di 92 anni, ha dovuto passare la notte su una scomoda sedia dell'aeroporto, sorvegliata dalla polizia spagnola. Ancor oggi non è riuscita a riprendersi dal trauma di quella notte.

In conseguenza del furto dei loro documenti e dell'incuria delle autorità spagnole, le due turiste europee non hanno potuto proseguire il viaggio, sono state espulse e hanno subito un trattamento inammissibile.

L'UE ha approvato in altre occasioni misure speciali a favore dei turisti, volte a facilitare loro il passaggio delle frontiere e a tutelarne la sicurezza e gli interessi materiali. Il Parlamento europeo ha chiesto una maggiore protezione degli interessi dei turisti.

Il Parlamento europeo si è inoltre pronunciato in altri ambiti a favore della massima libertà possibile per tutte le persone alle frontiere interne dell'Unione.

Data la gravità di quanto avvenuto all'aeroporto di Palma di Maiorca, e alla luce dell'acquis comunitario sia in materia di turismo che di libera circolazione delle persone, l'interrogante — se i fatti saranno confermati — desidera sapere qual è il parere della Commissione sull'episodio avvenuto a Maiorca? Prevede di presentare una protesta formale alla Delegata del governo alle Isole Baleari nella sua qualità di responsabile della polizia spagnola? Non ritiene che sarebbe opportuno che la polizia o le autorità spagnole risarcissero o compensassero in qualche modo il danno arrecato alle anziane turiste?

Risposta data dal sig. Vitorino in nome della Commissione

(7 settembre 2001)

La Commissione deplora il trattamento che le autorità spagnole hanno inflitto, secondo l'onorevole parlamentare, alle due turiste scozzesi derubate del passaporto e dei documenti appena arrivate all'aeroporto di Palma di Maiorca, nel maggio scorso.